



Comune di Pogliano Milanese
Servizio Lavori Pubblici

Responsabile di area:

dott. arch. Ferruccio Migani

mail: ferrucciomigani@poglianomilanese.org

Decreto n. 2/2022

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA
PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE
(D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327)

OGGETTO: Decreto di occupazione d'urgenza e contestuale determinazione dell'indennità provvisoria, per aree non edificabili (art. 22-bis, D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002) - realizzazione di opere stradali in via C. Battisti di collegamento al ponte carraio sul fiume Olona - CUP J77H18000670004

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale G.C. n. 71 del 13.09.2018 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori di "Realizzazione di opere stradali in via Battisti di collegamento al ponte carraio sul fiume Olona – lotto 2 – CUP J77H18000670004";
- con determinazione a firma del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 293 del 3/08/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo;

Evidenziato che l'approvazione del progetto qui in argomento costituisce dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 32 e pertanto sulle aree coinvolte si costituisce il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 comma 1 del predetto Dpr 327/2001;

Considerato che il comune di Pogliano Milanese ha dato notifica ai soggetti da espropriare della comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'approvazione del progetto definitivo comportante la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n. 327;

Dato atto che:

- nel termine dei 30 (trenta) giorni successivi non sono pervenute n. 2 osservazioni di cui al prot. n. 6792 del 16/06/2022 e al prot. n. 6765 del 13/06/2022, documenti depositati agli atti d'ufficio;
- rispettivamente con nota prot. n. 7914 del 12/07/2022 e 7767 del 8/07/2022 l'ufficio ha formulato le proprie controdeduzioni in risposta delle precedenti note, agli atti d'ufficio;
- in esito alle controdeduzioni formulate non vi sono motivi ostativi alla prosecuzione dell'intervento in oggetto;

Dato atto che le controdeduzioni alle osservazioni pervenute non prevedono la modifica del progetto che rimane invariato per quanto attiene alle aree da espropriare con la precisazione che in esito ad un'osservazione pervenuta è stato ravvisato un errore materiale dovuto ad una inesatta indicazione della superficie da espropriare, che non va ad inficiare la procedura espropriativa in corso;

Precisato che, alla luce di quanto sopra, l'area da espropriare identificata al fg.5 mapp. 905 è pari a mq 151.20 e pertanto ai fini della determinazione dell'indennità provvisoria si terrà conto di quest'ultimo valore, come nel proseguo del presente Decreto;

Esaminata la documentazione predisposta ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. n.327/2001 ai fini dell'emissione del provvedimento che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

Dato atto che sussistono i presupposti per disporre l'occupazione anticipata e la determinazione urgente dell'indennità, come previsti dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, modificato dal D.Lgs. n. 302/2002, trattandosi di un'opera urgente ai sensi della legge regione Lombardia n. 3/2009 art. 14 comma 1 lett a) in quanto trattasi di lavori di urbanizzazione primaria;

Constatato che, alla luce del certificato di destinazione urbanistica prot. 8674/29.07.2022 rilasciato dall'Area Urbanistica del comune di Pogliano Mil.se, al fine della determinazione dell'indennità provvisoria, le aree da espropriare in parola non sono classificabili come aree edificabili ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001, che i terreni non sono ubicati all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, e che la loro destinazione d'uso assimilata è quella agricola;

Tenuta presente la sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2001 che ha abrogato i commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. n. 327/20;

Ritenuto di applicare l'art. 40 del T.U.E. che prevede al comma 1 che *"Nel caso di esproprio di un'area non edificabile, l'indennità definitiva è determinata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola"*;

Visto il Decreto del Sindaco, prot. n. 8220 del 19.07.2022 con il quale è stato attribuito l'incarico di Posizione Organizzativa al Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Arch. Ferruccio Migani;

Richiamate la Delibera di G.C. n. 48 del 31/03/2009 con la quale è stato istituito l'ufficio per le espropriazioni ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 327/2001 e la Delibera di G.C. n. 48 del 11/05/2022 con la quale sono stati individuati i nuovi referenti dell'ufficio e nominato quale responsabile di detto ufficio per le espropriazioni il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici l'arch. Ferruccio Migani;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 27.12.2021 ad oggetto *"Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024"*;

Visto il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice dei contratti pubblici"*;

Visto il D.Lgs 267/2000, Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti locali - parte seconda, ordinamento finanziario e contabile;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*;

Visto l'art. 183 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il combinato disposto degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Richiamato il D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e dalla legge n. 244/2007;

DECRETA

L'occupazione d'urgenza anticipata preordinata all'espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss. mm ii. degli immobili, come di seguito elencati, siti in Comune di Pogliano Mil.se necessari per la realizzazione di *"realizzazione di opere stradali in via C. Battisti di collegamento al ponte carraio sul fiume Olona"*:

Identificazione catastale				Superficie stimata di esproprio (mq)	Coltura in atto o stato di fatto	Indennità offerta per l'esproprio		
ditta proprietaria	foglio	Mappale	Superficie (ha)			Euro (a mq)	VAM (Valore Agricolo Medio a mq)	Totale Euro
MASSIRONI LUIGI MASSIRONI MARIO MASSIRONI PIERO TOIA EMILIA	5	218	00.08.40	16,37	BOSCO CEDUO	€ 10,00	€ 2,68	€ 207,57
MASSIRONI LUIGI MASSIRONI MARIO MASSIRONI PIERO TOIA EMILIA	6	91	00.00.34	19,34	BOSCO CEDUO	€ 10,00	€ 2,68	€ 245,23
MASSIRONI LUIGI MASSIRONI MARIO MASSIRONI PIERO TOIA EMILIA	6	49	00.00.24	16,24	BOSCO CEDUO	€ 10,00	€ 2,68	€ 205,92
PERRUCCA GUIDO ROBERTO	5	81	01.35.00	138,97	SEMINATIVO	€ 10,00	€ 5,59	€ 2.166,54
CARNOVALI PAOLA CARNOVALI RENATA CARNOVALI STEFANIA VITTORI ELISABETTA	6	43	00.31.80	45,17	SEMINATIVO	€ 10,00	€ 5,59	€ 704,20
LAURIOLA MICHELE	5	903	00.23.70	5,18	PRATO IRR.	€ 10,00	€ 7,24	€ 89,30
LAURIOLA MICHELE	5	905	00.28.83	151,20	SEMINATIVO IRR.	€ 10,00	€ 7,24	€ 2.606,69
LAURIOLA MICHELE	5	907	00.04.99	84,89	REL ACQ ES	€ 10,00	€ 0,00	€ 848,90

Art. 1)

L'indennità provvisoria offerta come indicata nella suddetta tabella è determinata come da Piano particellare di esproprio, aggiornato ed approvato con determinazione a firma del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 293 del 3/08/2022, che costituisce parte integrante del presente decreto;

Art. 2)

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore del Comune di Pogliano Milanese, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto.

Lo stesso decreto, ai sensi dell'art. 22 bis comma 6, perderà efficacia qualora non venga emanato il DECRETO DI ESPROPRIO nel termine fissato di anni 5 (cinque) della efficacia del provvedimento dichiarativo di pubblica utilità, come in premessa indicato.

ART. 3)

Ai sensi dell'art. 32 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., non conseguiranno una maggiore indennità le costruzioni, le piantagioni e le miglorie che siano state intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento;

ART. 4)

Il presente decreto è notificato agli aventi diritto secondo le modalità previste dall'Art. 11 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Alle operazioni di immissione potranno partecipare i titolari di diritti reali o personali sui beni in oggetto; lo stato di consistenza ed il verbale di immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni non dipendenti dell'Autorità espropriata.

Al presente decreto si allega il calendario delle occupazioni programmate in cui è indicato il luogo, il giorno e dell'ora prevista per la redazione del verbale di stato di consistenza e di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

ART. 5)

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'articolo 50, comma 1.

ART. 6)

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni,

decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione dell'autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda, con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. n.327/2001.

Art.7)

Chiunque non condivida l'indennità offerta, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente, può presentare osservazioni scritte, depositare documenti.

In caso di rifiuto espresso o tacito, si procederà a norma dell'art. 20 comma 14 del suddetto DPR n. 327, decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione di cui al comma 4, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'autorità espropriante dispone il deposito, entro trenta giorni, presso la Cassa depositi e prestiti, della somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio.

Art. 8)

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà.

ART. 9)

Ai diretti interessati che nel caso l'area da espropriare sia effettivamente coltivata dal proprietario diretto coltivatore, ad esso spetta l'indennità aggiuntiva di cui al comma 4 dell'art. 40 del D.P.R. n. 327/2001, quantificata con riferimento al valore agricolo medio della coltura in atto, determinato ai sensi dell'art. 41 dello stesso D.P.R. n. 327/2001

ART. 10)

Nel caso i proprietari non accettino l'indennità offerta, nel termine di trenta giorni dalla data di immissione nel possesso, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti e che nello stesso termine suddetti proprietari:

- potranno designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità;
- qualora i proprietari non dessero alcuna comunicazione, la determinazione dell'indennità, a titolo definitivo, sarà richiesta, d'ufficio, alla competente commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001;

ART. 11)

Ai sensi dell'art. 42 D.P.R. n. 327/2001, spetta un'indennità aggiuntiva a favore dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, che coltivino i terreni stessi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità;

ART. 12)

Al proprietario diretto interessato per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, un'indennità di occupazione per ogni anno pari ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua;

ART. 13)

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui all'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 dando evidenza che il pagamento o il saldo delle indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data in cui il proprietario abbia depositato la documentazione attestante la proprietà e libertà del bene, dopo di che, in difetto, sono dovuti, ai sensi del comma 8 dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001, gli interessi pari a quelli del tasso legale;

ART. 14)

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si rende noto che in forza dell'articolo 113 della Costituzione, avverso la presente è esperibile, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, ai sensi del DLGS 2.07.2010, n. 104 – CPA, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del DPR n. 1199 del 1971.

ART. 15)

Il presente Decreto è disponibile in originale per la visione presso l'ufficio Tecnico del Comune di Pogliano Milanese in P.zza Volontari Avis Aido n.6 (primo Piano – Ufficio Tecnico), all'Albo Pretorio online del sito istituzionale del Comune di Pogliano Milanese.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che:

- il Responsabile del Procedimento della procedura espropriativa è l'arch. Ferruccio Migani – tel. 02/93.96.44.50 – mail: ferrucciomigani@poglianomilanese.org – pec: comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it;
- il Responsabile del Procedimento della realizzazione dell'opera pubblica è l'arch. Giovanna Frediani a cui competono gli atti di gestione dell'appalto pubblico – tel. 02/93.96.44.29 – mail: giovannafrediani@poglianomilanese.org – pec: comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it;

Il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

Il presente Decreto:

- viene trasmesso al Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- viene pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici
Arch. Ferruccio Migani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i